



Segr.

Vm

FAX 0522-88235

Al signor Sindaco del comune di Bibbiano Dott. Sandro Venturelli. Reggio Emilia 17-10-2010

Oggetto: Risposta alla vostra del 06-10-2010 prot. 0012542.

Egregio signor Sindaco, con piacere siamo venuti a conoscenza della vostra delibera n. 66 del 02 agosto 2010, avente all'ordine del giorno "Solidarietà a Giacomo Notari e Italo Rovali".

Un grazie sincero vogliamo che giunga da parte nostra a Lei all'intero Consiglio Comunale e ai consiglieri Matteo Curti e Mattia Vesenelli.

Come voi, molte altre persone, istituzioni, enti e associazioni, ci hanno manifestato il loro sdegno e la loro vicinanza, perché, come giustamente avete colto, il nostro impegno per la ricerca della verità e della giustizia in collaborazione, con la Procura militare di Verona e con il PM Dott. De Paolis, ci ha fatto scoprire la vera storia e ciò che realmente accadde quel 20 marzo 1944 a Cervarolo.

Verità storica che nel dicembre prossimo noi, con testimoni, alcuni ultranovantenni, e documenti, porteremo in aula in dibattimento, al processo n. 80/09 RNR a carico di 12 militari tedeschi della Hermann Goring, facendo così coincidere la verità storica con la verità processuale.

In questo percorso, intrapreso cinque anni fa, di ricerca della verità e della giustizia sono emerse prove, nomi, azioni e responsabilità gravi, precise e concordanti dei fascisti della GNR.

100 erano i soldati tedeschi e 300 erano i fascisti in assetto di guerra che all'alba del 20 marzo 1944 arrivarono a Cervarolo.

I fascisti, non furono solo collaboratori, ma furono le spie, le guide e i mandanti. Tutto scritto negli atti processuali (63 faldoni) del processo (ultimo della storia) presso il Tribunale militare di Verona, e in parte narrato nel libro edito dal Aliberti nel 2009 che il sottoscritto, insieme all'amico Massimo Storchi abbiamo scritto e che presentiamo un po per tutta Italia.

Questa verità, che i neofascisti, giovani eredi delle vecchie camice nere, affiancati da alcuni politici in cerca di voti, non la vogliono sentire, la mistificano, la truccano, dolosamente fanno falsi storici, applicano il rovescismo sulla resistenza.

Su Cervarolo questo falso storico non è passato. Lì in quella piccola comunità c'è una memoria condivisa.

Dove fosse, la mattina alle 9 il pomeriggio alle 17 la sera alle 18 Pietro Azzolini il 20 Marzo 1944, lo proveremo, con estrema serenità, se ci sarà il processo, in un aula di Tribunale.

Intimidazioni, telefonate e lettere anonime non ci fermeranno anche perché confortati da una società civile che ogni giorno ci è sempre più vicina.

Un sincero grazie e un abbraccio.

Dott. Italo Rovali e
Presidente A.N.P.I. Giacomo Notari

*Italo Rovali
Giacomo Notari*